



Rapporto del Riesame iniziale 2013

Corso di Studio: Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche

Classe: SNT/3

Sede: Scuola di Medicina di Torino (sedi Torino e Cuneo)

L'autovalutazione è stata svolta dal Gruppo di riesame (Commissione Paritetica Consultiva e del Riesame del CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico) composto da:

Proff. (Docenti): Prof.ssa Anna Maria Cuffini, (Referente CdS e Responsabile del Riesame)

Prof. Maurizio Parola, Prof.ssa Anna Sapino, Prof. Sebastiano Colombatto, Prof.ssa Paola Defilippi, Dott. Marco Tullio Abrardi.

Sig.ra/Sig. (Studenti): Lorenzo Rocchi (1° anno), Edoardo Trevisani (2° anno).

Sono stati consultati inoltre: Sig.ra Anna Marangi (Tecnico Amministrativo, Segreteria Didattica del CdS)

Il gruppo del riesame ha operato consultandosi via web e i vari giudizi e dati su cui si è basata l'analisi sono stati estratti dalle banche dati di cui il sistema di Ateneo si è dotato ai fini del monitoraggio e dai dati forniti dai vari uffici d'Ateneo.

La valutazione del CdS in termini di gradimento degli studenti è stata rilevata attraverso l'utilizzo di questionari proposti nell'ambito di un applicativo informatico di Ateneo dedicato (Edumeter).

I dati relativi al profilo dei laureati e alla soddisfazione sull'esperienza universitaria sono stati estratti dalla banca dati Alma Laurea (<http://www.almalaurea.it>).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

•25 febbraio 2013:

- oggetto dell'esame durante l'incontro:

Valutazione e stesura del Rapporto del Riesame iniziale 2013

•26 febbraio 2013:

-presentazione e discussione nel Consiglio del Corso di Studio Telematico

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

A seguito della **seduta STRAORDINARIA del Corso di Studio** in Tecniche di Laboratorio biomedico (Sede TO e CN), tenutasi in via telematica il 26 febbraio 2013, si comunica che il Consiglio del Corso di Studio ha approvato all'unanimità il **“Rapporto del Riesame iniziale anno 2013”**, stilato dalla “Commissione paritetica, consultiva e del riesame”



A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dal 2009-10 al 2011-12 il Corso di Studi in Tecniche di Laboratorio Biomedico ha avuto un costante andamento delle iscrizioni preventivamente determinate dal Protocollo d'intesa previsto tra Università degli Studi di Torino – Facoltà di Medicina e la Regione Piemonte (D.G.R.27 aprile 2012).

La votazione del diploma di maturità si è attestata sul valore medio del 76.2/100. La provenienza degli studenti è risultata: del 64,1% - liceo scientifico, 2,6% - liceo classico, del 7,7%- liceo psicopedagogico/ist.magistrale, del 25.6%-istituto tecnico professionale.

Il numero totale di 60 studenti, suddivisi tra le sedi di Torino e di Cuneo, ha permesso di seguire ottimamente tutto il percorso formativo previsto dall'ordinamento didattico del CdS.

Per quanto riguarda la coorte 2009/10, 2010/11 e 2011/12, si può affermare che la modalità di ammissione degli studenti (processo simile a tutti i corsi di Laurea delle professioni sanitarie), ha determinato una notevole percentuale di passaggi, trasferimenti e abbandoni (tra il 1° e 2° anno) degli studenti non interessati realmente al corso, percentuale che risulta, al termine del CdS, vicina al 23-24 %.

Nel 2011-12 il Corso di Studio è riuscito ad organizzare le lezioni frontali in aule adeguate alla numerosità, inizialmente molto elevata per il 1° anno, per la totalità dei tre anni accademici.

Il Corso di Studi prevede un tirocinio curriculare da svolgersi obbligatoriamente prima della laurea: gli studenti, infatti, svolgono 525 ore di tirocinio per ogni anno di corso. Anche per i laboratori il Corso di Studio è riuscito, grazie al decentramento delle attività di Tirocinio, a trovare soluzioni idonee per gli studenti. Questa attività formativa viene svolta principalmente all'interno di Aziende Ospedaliere Pubbliche e, in alcuni casi, in strutture private convenzionate: per la scelta della destinazione viene considerato il domicilio dello studente.

Gli studenti provengono per il 77% dalle province del Piemonte, per il 23% da fuori Regione. Per l'a.a. in corso e per il 2013/2014 è stata data disponibilità di iscrizione sia agli studenti cinesi che agli studenti provenienti dai paesi extraeuropei.

L'orario settimanale, distribuito verticalmente su due giorni per le attività formative frontali, può essere migliorato anche in relazione alla popolazione degli studenti lavoratori.

In termini di esiti didattici, il percorso formativo degli studenti è risultato buono. Nella coorte 2009/10, 2010/11 e 2011/12 sono risultati 8 studenti fuoricorso (su 60 studenti totali) e le votazioni medie sono risultate elevate, mediamente intorno al 27/30. Per tre studenti del 1° anno (a.a. 2011/2012) l'acquisizione dei crediti è risultata inferiore a 5 CFU.

In termini di "laureabilità" il Corso di Studio attivato nel 2009-10 ha avuto i primi laureati a partire dal novembre 2012: in base ai dati di laurea aggiornati al 14/12/2012, si sono laureati il 51% della coorte 2009/10, 2010/11 e 2011/12.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A1-c

Obiettivi: Favorire il superamento degli esami, in particolare del primo anno

Azioni da intraprendere: Per livellare le conoscenze in materie scientifiche risultate inadeguate all'inizio del 1° anno si pensa di attivare seminari specifici per superare eventuali carenze di preparazione dovute all'eterogenea afferenza dalle scuole medie superiori

Come/Chi/Risorse: Per organizzare le azioni proposte verranno coinvolti il CdS, gli organi di Ateneo, la segreteria studenti, i docenti in accordo con il Presidente

Responsabile del processo: Il Presidente del CdS e il Coordinatore del CdS. Entro il termine dell'a.a.



2012/13.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Scheda A2-b

Il Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico si colloca a un livello di gradimento discreto tenendo conto dell'analisi situazione generale del CdS relativa a: carico complessivo sostenibile; organizzazione (corsi, orari, esami); aule (strutture /attrezzature); locali attività integrative. La valutazione dei docenti è stata effettuata attraverso i seguenti quesiti:

- definizione chiara delle modalità d'esame*
- rispetto degli orari*
- reperibilità del docente per spiegazioni*
- carico di studio proporzionato ai CFU*
- conoscenze preliminari sufficienti*
- materiale didattico adeguato*
- attività integrative utili ai fini dell'apprendimento*
- il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina*
- il docente espone gli argomenti in modo chiaro*
- il docente riesce ad evidenziare i contenuti fondamentali*
- soddisfazione complessiva per l'insegnamento*
- interesse per gli argomenti dell'insegnamento.*

Dall'analisi dei dati ottenuti, si può ritenere che il carico complessivo sia sostenibile per il 66,91% degli studenti, con una piccola percentuale (11% circa) che lo ritiene decisamente insostenibile. Dall'analisi dei dati relativi all'organizzazione, la positività risulta soddisfacente per il 55,08% degli studenti, mentre per il 9,05% degli studenti risulta essere decisamente negativa. La valutazione riguardante le aule risulta differente a seconda degli anni del percorso: è positiva per il 1° anno di corso per il 65,22% degli studenti, mentre risulta meno soddisfacente per il 2° e 3° anno (46,04%). L'opinione sui locali delle attività integrative è positiva per il 77,05% degli studenti.

Facendo l'analisi degli insegnamenti si evidenzia un andamento generale più che positivo [valore medio >0,55 per molti insegnamenti (range -1;+1)] con alcuni punti di forza rappresentati da insegnamenti con valori medi oscillanti tra 0,60 e 0,95 (range -1;+1). Tuttavia, dall'analisi emergono alcuni punti da migliorare correlati a insegnamenti, prevalentemente al 1° anno di corso, che presentano un valore medio tra lo 0,04 e lo 0,10 (range -1;+1) dovuto forse in parte a carenze nella preparazione di base degli studenti. Dalla medesima analisi risultano esserci due punti negativi dovuti ad una valutazione media che oscilla da -0,37 a -0,13 (range -1;+1) relativa a due insegnamenti del 3° anno di corso. Se si considera il valore medio della valutazione inferiore a 0,20 (range -1;+1) come soglia minima da migliorare nei prossimi anni accademici, si può constatare che dei 98 docenti valutati, solo 8 risultano con valutazioni inferiori a tale media. E' da sottolineare che l'opinione degli studenti relativa alle attività tecnico pratiche di tirocinio (1°, 2°, 3°anno) risulta decisamente positiva. Nessuno studente ha effettuato stage formativi all'estero tranne in un caso dove, attraverso attività ONLUS, lo studente si è recato in un centro di cooperazione etiopie a collaborare con il personale sanitario preposto alla cura e diagnosi della popolazione residente.

c – AZIONI CORRETTIVE

Scheda A2-c

Obiettivi: Miglioramento dei corsi di insegnamento con valutazioni inferiori ad un valore medio di 0,2 (range -1;+1)



Azioni da intraprendere:

- a) *Miglioramento degli insegnamenti che presentano un valore medio tra lo 0,04 e lo 0,10 (range -1;+1)*
- b) *Miglioramento della criticità emersa al 3° anno di corso per l'insegnamento che ha ottenuto una valutazione media di -0,13 (range -1;+1)*

Come/Chi/Risorse:

- a) *Per i corsi che hanno avuto una valutazione inferiore a 0,2 (range -1;+1), il Presidente valuterà con i docenti le azioni migliorative da intraprendere per risolvere le criticità evidenziate dagli studenti (mancanza di testi, materiale didattico inadeguato, etc.)*
- b) *Per quel che riguarda i Corsi integrati per i quali sono state individuate criticità inferiori allo 0 (range -1;+1) sarà previsto un incontro con i docenti interessati per poter concordare le relative azioni correttive*

Tempi, scadenze, modalità di verifica e responsabile del processo: *Le modalità di verifica si baseranno su riunioni che il Presidente del CdS avrà con gli studenti dei tre anni di corso per monitorare le previste rilevazioni semestrali .Il responsabile del procedimento sarà il Presidente del CdS.*

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b

Tutti i laureandi del CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico hanno compilato, prima di laurearsi, il questionario proposto da Almalaurea dal quale risulta che il 61,5% degli studenti sono donne, contro un 38,5 % di uomini. Dall'analisi dei dati del questionario risulta che il 43,6% dei laureandi ha meno di 23 anni, che il 35,9% ha un'età compresa tra 23-24 anni e che solo il 10,3% ha più di 27 anni. Dal sondaggio emerge che la maggior parte degli studenti sono riusciti a portare a termine gli studi in 3 anni accademici (4 solari) con una valutazione media di 105/110. Dalla medesima analisi risulta che il 34,2% degli studenti ha usufruito del servizio di borse di studio; il 42,1% degli studenti non ha alcuna esperienza lavorativa, il 44,7% ha svolto solo un lavoro occasionale/stagionale e il 7,9% è rappresentato da studenti-lavoratori. Il 92,1% degli studenti ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti, dato correlabile alla frequenza obbligatoria per sostenere gli esami. Il Corso di Studi prevede un tirocinio curriculare da svolgersi obbligatoriamente prima della laurea: gli studenti, infatti, svolgono 525 ore di tirocinio per ogni anno di corso. Questa attività formativa viene svolta principalmente all'interno di Aziende Ospedaliere Pubbliche e in alcuni casi in strutture private convenzionate; per la scelta della destinazione viene considerato il domicilio dello studente. I tutor che seguono gli studenti effettuano una valutazione certificativa dell'attività tecnico-pratica svolta, che fa media con la valutazione dell'esame di tirocinio sostenuto in sede universitaria.

Dal sondaggio è emerso che per l'86,8% degli studenti è rilevante trovare un lavoro che dia stabilità e sicurezza; per il 78,9% è importante l'acquisizione di professionalità; per il 65,8% è fondamentale la possibilità di percepire un buon guadagno, di fare carriera e che il lavoro sia coerente con gli studi effettuati. Da un'analisi approfondita risulta che il 44,7% preferirebbe lavorare nel settore pubblico, il 50% non ha preferenze e solo il 5,3 % vorrebbe lavorare nel privato. Il 97,4 dei laureandi ha come obiettivo quello di firmare un contratto a tempo pieno e indeterminato.

In ambito lavorativo la situazione complessiva regionale attuale, in termini occupazionali del personale Tecnico di Laboratorio, rappresenta una criticità legata alla ristrutturazione e al consolidamento dei laboratori pubblici e privati. Il 53,5% di laureati dichiara di avere un'attività lavorativa, il 43,5% dei quali in strutture sanitarie. Le tipologie di lavoro sono rappresentate in minima parte (17,4%) da lavoro a tempo indeterminato, mentre nella maggior parte (69,5%), da lavoro a tempo determinato attraverso borse di studio, Co.Co.Co., Contratti parasubordinati e formativi. La condizione lavorativa dei laureati nel periodo 2011-2012 è stabile, ma si esprime perplessità sull'attuale sistema occupazionale,



fortemente influenzato dalla situazione economico sociale presente.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 –

Scheda A3-c

Obiettivi: *Migliorare le iniziative per il sostegno dei percorsi di transizione studio-lavoro*

Azioni da intraprendere:

- a) Incentivare il tirocinio anche in sedi extra-universitarie, tirocinio attualmente solo opzionale e poco utilizzato*
- b) Attivare percorsi di alta formazione in apprendistato come stages presso aziende private*

Come/Chi/Risorse:

- a) Pubblicizzare attraverso incontri con i laureandi tutte le iniziative che coinvolgono enti e imprese presenti sul territorio*
- b) Integrare le ore dedicate alla didattica con uno stage specifico, da svolgere presso un'azienda o un ente, per permettere una diretta conoscenza/relazione con il mondo del lavoro*

Tempi, scadenze, modalità di verifica e responsabile del processo: *Incontri almeno una volta all'anno fra il Presidente del CdS, il Coordinatore del CdS, il Job Centre e i responsabili del progetto PIL (percorso inserimento lavorativo) per pianificare progetti di lavoro.*